

Les sottises des hommes e l'accelerazione dell'età moderna. Ragione, tempo, storia tra Fontenelle e Voltaire

Vincenzo Lagioia

The game played out between Fontenelle and Voltaire oscillated between opinion and thought, acceleration and deceleration, faith in the progress of humanity and a nostalgic desire for the shepherd's bucolic condition and the allure of a simple and immediate life. And yet, the century of the Encyclopédie, through its reading of history, its struggle against superstition and the efforts made towards a systematic collection of humanity's creative expressions, overcame the temptation towards an eternal return, a cyclic movement or a culpable delay in enlightenment. It was time for erudition, reflection and science. Lastly, the time of the world and humanity did not fall back on nor seek refuge in an abstract meta-historical framework, but constructed its own sense, rational and emancipated from obscurantism. The philosophes carried out their own reflections on the idea of an illuminated reason that redefined history, leading the intellectual, the politician and the prophet to re-think the time of individual life in terms of human fraternity.

Keywords: Fontenelle, Voltaire, Blumenberg, Encyclopédie, History.

Benares, il secondo del mese del topo, l'anno del rinnovamento del mondo 115.652. Luce dell'anima mia, padre dei miei pensieri, tu che conduci nelle vie dell'Eterno, a te, sapiente Shastasid, rispetto e affetto¹.

Si apre così la prima lettera di Amabed a Shastasid, gran brahmano di Madura, dalla lontana Goa, in quell'opera epistolare, pubblicata a Ginevra nel 1769 dal patriarca di Ferney. L'indicazione dell'autore per il lettore è tipica di Voltaire: le lettere di Amabed tradotte dall'abate Tamponet. Già dottore della Sorbona, Tamponnet aveva contribuito a censurare nel 1752 le tesi dell'abate De Prades favorendo così il primo fermo alla pubblicazione dell'*Encyclopédie*².

¹ La citazione è presa dalla traduzione italiana di Lorenzo Bianchi all'edizione Moland di Voltaire, *La Princesse de Babylone e Les Lettres d'Amabed*, in *Œuvres complètes*, nuova edizione a cura di L. Moland, Paris, Garnier Frères, 1879, vol. XXI, pp. 435-478, Milano, Feltrinelli, 2000, p. 99.

² Sul tema della censura e del contesto storico-politico e sociale intorno all'*Encyclopédie* e al gruppo di Diderot la bibliografia è veramente sterminata, in questa sede richiamo i classici di J. Proust, *Diderot et l'Encyclopédie*, Paris, Colin, 1962, pp. 45-116; F. Diaz, *Filosofia e politica nel Settecento francese*, Torino, Einaudi, 1962; F. Venturi, *Le origini dell'Enciclopedia. Il capolavoro dell'illuminismo*, Torino, Einaudi, 1963, in part. pp. 122-150; J. Lough, *The "Encyclopédie"*, Lon-